

C  
A  
P  
LAVORO

Alvise Amistani  
Web & Co.

n° 12 - Agosto/Settembre 2015

ALVISE AMISTANI  
L'ACCOGLIENZA COME ARTE  
[www.amistani.com](http://www.amistani.com)

Marca

PERIODICO DI INFORMAZIONE, ATTUALITÀ E CULTURA

Gioiosa

SETTEMBRE

IN ARTE



# DIAMO FORMA ALLA TUA IMPRESA

Tenuta contabilità  
Programmazione fiscale  
Soluzione crisi d'impresa  
Controllo di gestione  
Mercati esteri  
Consulenza e  
planificazione finanziaria



Claudia Panazzolo  
Dottore Commercialista  
e Revisore Legale  
**0423.603166**

Studio:  
Via Monte Montefenera, 9 31044 Montebelluna (TV)



**pdb**  
controllo di gestione  
consulenza finanziaria  
[www.pdbi.it](http://www.pdbi.it)



# TABACCHERIA CAVALLIN



## NIENTE RISERVE, TUTTI IN CAMPO. CON BETTER C'È SEMPRE POSTO PER SEGNARE.



Montebelluna TV  
via A. Vivaldi 8  
Ampio parcheggio



**PIZZERIA**  
da Michele



**CORNUDA**  
Tel. 0423 820907  
Via Padova, 15/A



**MONTEBELLUNA**  
Tel. 0423 820904  
Via V. Veneto, 25



**PIZZERIA**  
**LA ROSSA**  
DA MICHELE



**BIGOLINO**  
Tel. 0423 920991  
Via Strada Rossa, 37

di Pierluigi Di Bella

# IL CONTROLLO DELLA GESTIONE AZIENDALE



Cominciamo come sempre col dare una definizione di Controllo di Gestione, anche se l'ambito di questo termine è molto ampio.

Il controllo di gestione è uno

strumento che permette di migliorare, misurare, interpretare e in parte prevedere la gestione d'azienda e i risultati della stessa. Gli ambiti di intervento del controllo di gestione nelle aziende sono i più svariati, appunto perché la definizione generale è molto ampia.

Proviamo a dare qualche esempio di dove interviene per capire meglio:

- nell'azienda in difficoltà finanziaria perché in periodo di contrazione delle vendite, necessita di un'analisi dei flussi finanziari e di una rinegoziazione dei propri debiti per riuscire a "respirare", dialogando direttamente con gli istituti di credito per ritrattare i debiti già presenti o cercare nuova finanza (anche agevolata);
- nell'azienda in difficoltà perché non conosce quale dei prodotti che vende le permetta di guadagnare di più e quale di meno. Quando i tempi erano migliori, anche se un prodotto marginava meno, il "guadagno" globale dell'attività permetteva di compensare e assorbire questa limitazione, ma oggi, dovendo ridurre al minimo i costi, è indispensabile avere le informazioni su quanto costa produrre e vendere ogni prodotto, per poter, se necessario, agire con tagli dalla precisione chirurgica;
- nell'azienda che vuole attuare una pianificazione aziendale per nuovi investimenti e desidera conoscere le conseguenze che questi avranno su costi del personale, maggiori consumi, flussi finanziari richiesti e attesi ecc. così da conoscere prima e meglio le conseguenze delle scelte;
- nell'azienda che vuole monitorare con precisione l'avanzamento della propria attività: stabilendo dei budget (di ricavo, ma sempre più spesso di costo) ad inizio esercizio per poi controllare, interpretare e discutere con i dirigenti/proprietà dell'azienda, gli scostamenti mensili rilevati, così da pianificare dei correttivi in tempo reale e non a posteriori quando, cioè, i soldi sono già spesi da parecchi mesi. In tal modo i risultati della gestione vengono monitorati nel

momento della loro composizione, di mese in mese, e si riesce a spendere solo quello che è previsto, quello cioè che si è prodotto e venduto, senza sorprese a fine anno.

Un approccio nuovo alla gestione aziendale, insomma. Una disciplina, il controllo di gestione, che entra in azienda in maniera trasversale, coprendo ambiti ampi che vanno dalla produzione alla contabilità, dalla finanza al ciclo amministrativo. La figura del controller (tecnico di controllo di gestione) affianca l'imprenditore, è spessissimo in azienda e quando non vi è fisicamente è in continuo contatto per verificare la gestione quotidiana, gli avanzamenti della produzione, leggere ed interpretare i segnali, proporre i correttivi.

La dimensione aziendale interessata al controllo di gestione è molto varia.

C'è l'attività commerciale (anche piccola quali bar, negozi, supermercati, ecc.) che voglia verificare la marginalità media dell'attività, le incidenze dei costi, e magari che voglia equilibrare, pianificare e monitorare i flussi di cassa mensili, anche rinegoziando i propri debiti con le banche.

Vi è l'artigiano, o la piccola impresa produttiva, con qualche dipendente che deve pianificare nuovi investimenti o che semplicemente desidera capire se la propria gestione è

migliorabile e come. In tempi di mercato migliori di quelli di oggi questa fase di "confronto" era rappresentata dalla discussione del bilancio a fine anno col commercialista, che però, facendo un mestiere diverso, comunicava unicamente le "tasse" da pagare. Oggi questo approccio "approssimativo" alla gestione aziendale non è più sufficiente.

Per finire si trova l'industria di produzione che desidera un'analisi approfondita su costi di produzione, punti di pareggio rispetto ai pezzi venduti ecc.

Gli strumenti di analisi per il controllo di gestione variano a seconda dell'intervento.

Il punto di partenza comune sono i dati contabili necessari a qualsiasi livello di intervento. Questi dati andranno integrati con altri dettagli sia industriali di produzione, sia commerciali di vendita, che finanziari.

Questione delicatissima è la tempestività dei dati forniti. Per questo motivo il controller dialoga direttamente coi dottori commercialisti che tengono la contabilità delle aziende clienti, in quanto il monitoraggio del controllo di gestione ha bisogno di dati "freschi" mensili, o al più trimestrali e, purtroppo, questo concetto male si sposa con i tempi delle rilevazioni fiscali.

A tal fine il nostro studio offre, oltre al controllo di gestione, anche tutta la copertura fiscale, contabile e amministrativa per poter avere con le stesse tempistiche, ma sicuramente minori costi, entrambe le due delicate funzioni.

\* *controllo di gestione e consulenza finanziaria, promotore finanziario iscritto all'Albo Consob*

Cell. 348 5522302- info@pidibi.it

www.pidibi.it

